



Revisione dei testi: **padre Giustino Casciano, osa**

© Editrice Shalom s.r.l. - 14.09.2024 Esaltazione della Santa Croce

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena (Parola di Dio)

ISBN **978 12 5639 128 8**



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8843:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.

INDICE

<i>Introduzione</i>	5
<i>Cronologia ragionata</i>	10
La Coroncina a santa Rita.....	12
Introduzione alla Coroncina.....	15
Litanie in onore di santa Rita.....	24
Inno a santa Rita.....	28
Preghiera a santa Rita	29



INTRODUZIONE

Rita da Cascia (1380-1457) è stata proclamata santa dal papa Leone XIII il 24 maggio 1900. La sua vita santa si è diffusa rapidamente soprattutto ad opera della beata Maria Teresa Fasce (1881-1947), che dal monastero agostiniano di Cascia l'ha fatta conoscere in tutto il mondo.

Oggi santa Rita è la santa cattolica più invocata nei cinque continenti. È chiamata santa delle situazioni difficili e impossibili. Ci si rivolge a santa Rita con la certezza interiore che lei capisce le varie situazioni della vita perché le ha vissute sulla sua pelle. Santa Rita è maestra di fede cristiana, di virtù, di preghiera, di perdono eroico.

Lei è stata figlia unica di genitori anziani, pacieri di Cristo buoni e stimati. Di loro Rita si fidava totalmente come figlia amorosa e obbediente. A loro Rita confidava il suo desiderio di donarsi tutta a Gesù in monastero e da loro ascoltava le preoccupazioni per la pace delle famiglie di Roccaporena, di Cascia e dei paesi

circostanti. Rita seppe da loro che Paolo di Ferdinando Mancini chiedeva di sposarla e accolse come volontà di Dio questa situazione. Negli amati genitori, Antonio e Amata, che le consigliavano di accogliere la richiesta di Paolo, Rita seppe vedere la strada voluta dal Signore.

Lei è stata sposa cristiana con una donazione piena al suo sposo e alle esigenze dei suoi familiari. Seppe vivere le relazioni con i suoi suoceri, i cognati e i parenti di Paolo con grande rispetto cercando di superare le barriere imposte dalle mode e dai comportamenti sociali con le virtù cristiane del perdono, della pazienza, del fare sempre un passo in più per amore di Gesù. L'amore, l'ascolto, le premure per il suo sposo Paolo furono il suo impegno quotidiano.

Lei è stata madre. Molto presto dopo le nozze, Rita conobbe la gioia e la preoccupazione di vivere i nove mesi della gravidanza. Vennero al mondo due bei maschietti gemelli, che al Battesimo furono chiamati Giangiacomo e Paolomaria. La santità di Rita nei circa quindici anni di vita matrimoniale la rende vi-

cina a milioni e milioni di spose e madri che si sentono comprese, aiutate, sostenute, incoraggiate dalla sua storia e dalla sua presenza viva. È lontana nel tempo rispetto a noi, ma vicinissima per le esperienze di vita matrimoniale e familiare. Veramente questa santa è nel cuore della società contemporanea e della crisi che sta investendo il matrimonio e la famiglia con conseguenze disastrose sui bambini e i giovani.

Lei è stata vedova. Il marito Paolo fu ucciso nelle faide tra famiglie e gruppi politici. Rita perdonò evangelicamente gli uccisori e fece di tutto perché i suoi figli non conoscessero i nomi degli assassini e non cercassero la vendetta. È significativa, in questo senso, l'immagine inserita in questa Coroncina a pag. 23 di Rita che invita i figli a fare come Gesù crocifisso. In breve tempo i figli morirono entrambi prima che i nonni e gli zii paterni li coinvolgessero nella vendetta.

Lei è stata vedova di pace. Rimasta sola, Rita sentiva fortemente il richiamo della vita consacrata a Gesù, ma le porte dei monasteri erano chiuse per lei. Al Monastero Santa Maria

Maddalena di Cascia il rifiuto fu ripetuto per tre volte. Rita comprese che solo la pace tra la famiglia di suo marito e la famiglia degli uccisori di Paolo poteva creare le condizioni per essere accolta nella vita religiosa. E lei, vedova sola, senza l'appoggio umano di alcuno, si mise all'opera per la pace. La sua forza era la sua intensa preghiera al Signore, alla Vergine Maria, ai suoi santi prediletti Giovanni Battista, Agostino, Nicola da Tolentino, ai suoi genitori defunti. La pace e la riconciliazione tra le parti in lotta fu il miracolo ottenuto dalla tenacia, dal coraggio, dalla forza dei gesti e delle parole di Rita.

Lei è stata monaca agostiniana stigmatizzata. La seconda parte della vita di Rita si svolse nel Monastero di Santa Maria Maddalena di Cascia seguendo la Regola di sant'Agostino sintetizzata dall'espressione «un cuore solo, protesi verso Dio». La fedeltà quotidiana di Rita ai voti di castità, obbedienza e povertà durò quarant'anni, fino alla sua morte. Nella pienezza della maturità umana e spirituale, Rita ha partecipato alla passione di nostro Signore

Gesù Cristo portando sulla fronte la spina di Cristo per quindici anni, a partire dal Venerdì Santo del 1442. Rita ha raggiunto così le vette della santità e della vita mistica, «si è laureata nella carità». Questa bellissima definizione di san Giovanni Paolo II ci aiuta a capire il cuore e la mente di Rita che si è offerta tutta a Gesù per la salvezza eterna dei suoi familiari e di tanti suoi fratelli e sorelle di allora e di sempre.

Lei è la santa della rosa. La rosa e i due fichi sbocciati e maturati nell'ultimo inverno della sua vita sulla terra indicano a lei e a noi che la sua vita e la sua offerta di amore hanno spalancato al marito Paolo e ai figli le porte della vita eterna. Gesù crocifisso non delude Rita e non delude nessuno di chi ha fiducia in lui.

Possa questa Coroncina aiutare i devoti di santa Rita a ritrovare le vie della speranza cristiana e di una vita di virtù, di preghiera e di pace.

Padre Giustino Casciano,
agostiniano

CRONOLOGIA RAGIONATA

La vita di santa Rita è molto lacunosa e vaga a causa della scarsa documentazione; per situare meglio gli avvenimenti da lei vissuti abbozziamo una cronologia ragionata, indicando alcune date come semplici riferimenti. Le date certe sono tre: l'ingresso in monastero, la ferita della spina e la sua morte; le altre sono solo indicative.

- 1380 circa [= ca]: Nascita a Roccaporena di Margherita Lotti, detta Rita.
- 1395 ca: Matrimonio di Rita Lotti con Paolo di Ferdinando Mancini.
- Primi anni di matrimonio: Nascita di due figli.
- 1410 ca: Assassinio del marito di Rita e sua vedovanza.
- 1411-1413 ca: Morte dei figli di Rita.
- 1413-1416 ca: Tentativi infruttuosi di entrare in monastero; raggiungimento della pace a Cascia.
- 1417: Ingresso di Rita Lotti, vedova Mancini, nel monastero agostiniano di Santa Maria Maddalena di Cascia.

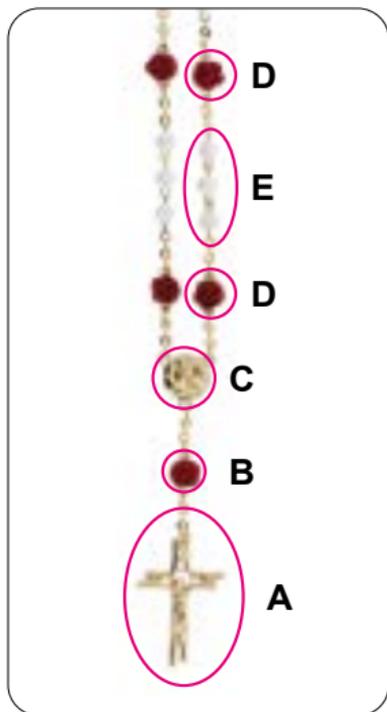
- 1419 ca: Vestizione e professione religiosa di Rita.
- 30 marzo 1442 Venerdì Santo: Una spina della corona di Gesù crocifisso trafigge suor Rita sulla fronte.
- 1450: Viaggio di suor Rita e delle sue consorelle a Roma per il Giubileo.
- Ultimi quattro anni: Suor Rita vive isolata nella sua cella a causa della ferita sulla fronte.
- Inverno 1456-1457: Nell'orto di suor Rita a Roccaporena fioriscono tra la neve una rosa e due fichi per lei gravemente ammalata.
- 22 maggio 1457, VI Domenica di Pasqua: Suor Rita Lotti lascia questo mondo ed entra alle Nozze eterne con Gesù Cristo.
- 2 ottobre 1627: Beatificazione di suor Rita Lotti da Urbano VIII.
- 24 maggio 1900, Ascensione del Signore: Solenne canonizzazione in San Pietro della beata Rita da Cascia celebrata da Leone XIII.

* *Questa cronologia è tratta dal testo Un mazzo di rose a santa Rita, a cura di M. Papalini, Editrice Shalom 2021, cod. 8029.*

LA CORONCINA A SANTA RITA

La Coroncina è divisa in sette parti, costituite dai 3 grani bianchi intervallati da una rosellina. Con questa corona si ripercorre in sette misteri la vita di santa Rita, cogliendo in essa il filo rosso che l'ha sempre animata: l'amore. Rita ha amato il Signore, la famiglia, la croce di Cristo... E questo le ha consentito di perdonare, di vivere la pace e di superare le tante difficoltà che ha incontrato.

Si prega utilizzando la speciale **coroncina di santa Rita** che potete richiedere all'Editrice Shalom citando il **cod. 10944**.



- A** Segno della croce
○ Dio vieni a salvarmi.
- B** Padre Nostro per la famiglia agostiniana
- C** Santa Rita, insegnaci ad amare
- D** Meditazione sul mistero Padre nostro
- E** 3 Ave Maria
- D** Gloria al Padre
Santa Rita, insegnaci ad amare